

Irpef. Da luglio in poi i rimborsi per il bonus di 80 euro corrono il rischio di restare a carico del datore di lavoro

Compensazioni frenate dal 730

Problematico l'utilizzo del credito d'imposta quando i contributi sono bassi

Luca De Stefani

Il **bonus Irpef** da 80 euro mensili per i dipendenti, teoricamente a carico dello Stato come credito d'imposta, rischia di trasformarsi in un aumento del compenso del dipendente, nella sostanza a carico del datore di lavoro.

Almeno per le aziende con **apprendisti** o altre agevolazioni previdenziali (dove i relativi contributi sono bassi) e per i mesi da luglio in poi, quando i rimborsi Irpef, generati dal Modello 730 2014, possono già azzerare le ritenute fiscali che l'azienda deve versare.

La compensazione degli 80 euro in F24, infatti, è consentita solo con i debiti delle sole ritenute e contributi previdenziali «dovuti per il medesimo periodo di paga», con la conseguenza che le prime possono essere facilmente annullate già con i rimborsi Irpef derivanti dal 730 2014, mentre i debiti previdenziali possono non essere sufficienti a consentire l'utilizzo del credito d'imposta degli 80 euro. Si tratta della cosiddetta **incapienza** del datore di lavoro, che dovrà essere considerata in sede di conversione del decreto legge 66/14, per evitare che i datori di lavoro, dopo aver anticipato gli 80 euro in busta paga, da luglio 2014 non riescano più a recuperarli.

I due limiti

Il credito d'imposta da 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti e assimilati va erogato «in via automatica» dal sostituto «a partire dalle retribuzioni erogate nel mese di maggio» 2014, «in aggiunta alle retribuzioni erogate, senza attendere alcuna richiesta esplicita da parte dei beneficiari». La norma prevede che il sostituto utilizzi questo credito «fino a capienza» per non pagare «l'ammontare complessivo delle ritenute disponibile in ciascun periodo di paga» (ritenute Irpef, addizionali regionale e comunale, ritenute per l'imposta sostitutiva sui premi di produttività o per il contributo di solidarietà) e, «per la differenza, i contributi previdenziali dovuti per il medesimo periodo di paga» (articolo 1, comma 5, Dl 66/14). Non è possibile

L'esempio

Caso di un'azienda con due apprendisti, assunti da meno di tre anni, che presentano i Modelli 730 2014 con crediti Irpef totali di 872 euro

Mesi	DIPENDENTI						APPRENDISTI					
	Stipendi lordi	Ritenute Irpef e addizion.	Inps a carico dipend.	Inps a carico datore	Stipendi netti standard	Bonus 80 euro	Rimborsi Irpef da 730/14	Stipendi netti + rimborsi Irpef e 80 €	Debito per ritenute e contributi	Bonus 80 euro da recuperare in F24	Importo netto da versare in F24	Bonus 80 euro non recuperabile
Aprile	1.850,00	-165,69	-108,04	-29,79	1.576,27	-	-	1.576,27	303,52	-	303,52	-
Maggio	1.949,00	-179,27	-113,82	-31,38	1.655,91	160,00	-	1.815,91	324,47	-160,00	164,47	-
Giugno	1.878,00	-172,94	-109,68	-30,24	1.595,38	160,00	-	1.755,38	312,85	-160,00	152,85	-
Luglio	1.893,00	-167,34	-110,55	-30,48	1.615,11	160,00	167,34	1.942,45	141,03	-160,00	-	-18,97
Agosto	1.979,00	-186,46	-115,57	-31,86	1.676,97	160,00	186,46	2.023,43	147,44	-160,00	-	-12,56
Settembre	1.793,00	-154,66	-104,71	-28,87	1.533,63	160,00	154,66	1.848,29	133,58	-160,00	-	-26,42
Ottobre	2.102,00	-213,88	-122,76	-33,84	1.765,36	160,00	213,88	2.139,24	156,60	-160,00	-	-3,40
Novembre	2.086,00	-187,99	-121,82	-33,58	1.776,19	160,00	149,66	2.085,85	193,74	-160,00	33,74	-
Dicembre	4.200,00	-752,07	-245,28	-67,62	3.202,65	160,00	-	3.362,65	1.064,97	-160,00	904,97	-

utilizzare il credito d'imposta per non pagare i contributi Inail o le imposte diverse dalle suddette ritenute, come ad esempio l'Irap, l'Ires, le imposte sostitutive, l'Imu eccetera.

Inoltre, le ritenute e i contributi previdenziali che possono essere compensati in F24 sono solo quelli «dovuti per il medesimo periodo di paga», cioè per lo stesso mese e non lo stesso anno. Una conferma che per «periodo di paga» si intende il mese e non l'anno è contenuta, oltre che nella circolare 9/E del 14 maggio 2014, anche nel paragrafo 2 della circolare 8 del 28 aprile 2014, dove per «primo periodo di paga utile» per l'erogazione del bonus si parla di maggio 2014 e non dell'anno 2014.

Modello 730 2014

Quando non scatta il rimborso diretto delle Entrate, i crediti da 730 vengono rimborsati dal sostituto d'imposta, a partire dai «compensi di competenza del mese di luglio», tramite la «riduzione delle ritenute» Irpef e addizionale dovute (circolare 14/E del 9 maggio 2013, paragrafo 9.1.1). Da luglio in poi, quindi, le ritenute fiscali da versare in F24, spesso, sono già pari a zero

e non è possibile utilizzare il credito degli 80 euro.

Apprendisti

Per come è scritta oggi la norma, poi, questo credito viene definitivamente perso dal datore di lavoro se non ha debiti previdenziali sufficienti nei corrispondenti mesi di erogazione degli 80 euro. Ad esempio, si ricorda che dal 2012 (legge 183/11) per gli apprendisti assunti dall'1 gennaio 2012 da datori di lavoro fino a 9 addetti, i contributi a carico del lavoratore sono del 5,84% e, per i primi 36 mesi, quelli a carico del datore sono dell'1,61% (contributo Aspi). Importo, quindi, non sufficiente per utilizzare completamente il bonus degli 80 euro.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

